

il Gruppo Teatrale
LUCIANO ROCCO di Pordenone
presenta

...ANDAR
VIA^{PAL}
MONDO



PICCOLE STORIE
DI
EMIGRAZIONE
NOSTRANA

SPETTACOLO TEATRALE
IN DIALETTO
PORDENONESE



SABATO 22 OTTOBRE 2016

alle ore 21

presso la sala polifunzionale di
MADRISIO di Fagagna



con la partecipazione
eccezionale
del chitarrista argentino

Brian Chambouleyron
in concerto

ANDAR VIA PAL MONDO

Quando da un fenomeno sociale scaturiscono canti popolari, di denuncia, di rabbia, nostalgia o amore, significa che tale susseguirsi di eventi, ha colpito il cuore di un popolo e, quando il cuore trabocca, è allora che sgorga il Canto, come manifestazione archetipica dell'agire umano. Canti sull'emigrazione ce ne sono tanti e tanti! L'emigrazione è dunque un fenomeno radicato e capillare nel nostro paese e anche nella nostra provincia. Nel trattare in teatro un tale argomento, ci si apriva un labirinto di possibilità, tutte però portavano a un medesimo fulcro: necessità di sopravvivenza, fatica e dolore. Il rischio di affondare in una valle di lacrime era altissimo!



“Andar via pal mondo” si, ma per necessità. “Andar via pal mondo” era diventato un dire comune, perciò è diventato il titolo del nostro spettacolo. Dentro c'è tutta la tipicità dell'esperienza migratoria: la decisione di partire, l'arrivo, il disagio, la

diffidenza, il distacco, gli incontri, la solidarietà, la spietatezza, gli interessi, il ritorno. Tutto questo viene legato dalle considerazioni dotte del Relatore di un'immaginaria conferenza, il quale analizza il fenomeno sotto una luce professionale, osservandolo da un'angolazione librerica, generica e stretta nelle griglie della statistica. Escono a gran voce da questo reticolato di nozioni, le esperienze singolari di chi “via pal mondo” c'è andato, partendo in treno o in nave, alla volta della vecchia Europa o del Nuovo Mondo, non importa, ma portandosi appresso, assieme alla valigia, che immaginiamo di cartone, tutto un mondo di esperienze, volontà, affetti, ricordi, timori, ansia di riscatto e speranze. Alcune delle vicende narrate sono realmente accadute, altre sono immaginate ma a volte la realtà supera la fantasia.

Ricordare questo nostro passato può forse regalarci la chiave per comprendere il presente di tanti, che approdano ora nel nostro territorio, mossi dall'atavica e irrefrenabile lotta dell'uomo per la sopravvivenza. Ricordare dunque le nostre radici migratorie non è culto delle ceneri del passato, ma custodia del fuoco della solidarietà.



BRIAN CHAMBOULEYRON in concerto

Cantante, chitarrista, arrangiatore e produttore. E' considerato uno dei principali esponenti della cosiddetta nuova generazione “tanguera” degli Anni '90.

Dopo aver partecipato a spettacoli di successo come “Glorias Porteñas” (Festival di Avignone, Festival MUSICA di Strasburgo), o “Patio de Tango” (Teatro Chaillot di Parigi 2001, Teatro Nazionale di Roma 2000), intraprende nel 2004 la carriera solista con un disco in omaggio a Carlos Gardel: “Chambouleyron le canta a Gardel”. A partire da quel momento e ispirandosi alla tradizione argentina del cantore solo con chitarra, ha sviluppato quello che lui stesso chiama la figura del “trovatore criollo”: colui che canta e si accompagna con la sua chitarra, ottenendo interpretazioni molto personali e di grande impatto scenico. Con questo formato ha registrato quattro dischi. Il primo, “Voz y guitarra” nel 2006. Il secondo, “Tracción a sangre” nel 2008, il terzo “Canciones al oído” pubblicato nel 2012 e il recentissimo “Juglar”.



Ha realizzato tournée e presentazioni in Argentina, America ed in Europa: Festival Auditorium al Parco (Roma 2008), Feria del libro de La Habana, Cuba (2009), Auditorio Nacional (Messico, 2010 e 2013), Festival Toulouse D'été (Toulouse 2011), Desert Song Festival of Tucson, USA (2013), Montreal en Lumiere, Canada (2013), Festival Internacional de Tango, Buenos Aires (2010 e 2013),....ecc..

Per la sua attività professionale ha ricevuto vari premi e distinzioni:

Premio ACE de la Crítica, Premio Trinidad Guevara de la Secretaría de Cultura de la Ciudad de Buenos Aires, Premio del Fondo Nacional de las Artes, y Premio Teatros del Mundo.